

PRIMO PERCORSO

Giuseppe Pomba da libraio a stampatore

*ovvero: come si fonda un'azienda nella Torino della Restaurazione; libertà
imprenditoriale e resistenze corporative*

.....

Fonte

ASTO. Materie Economiche. Commercio. Cat. IV, m.26

ASTO. Materie Economiche. Commercio. Cat.V (Privilegi), m. 2 e 3

ASTO. Sez. Riunite. Consolato di Commercio, m.7: Tipografi. Rubrica delle
admissioni...e sottomissioni

Documenti

ASTO. Sez. Riunite. Consolato di Commercio, m.71: Tipografi. Rubrica delle admissioni...e
sottomissioni: *Supplica della vedova Pomba per aprire una stamperia in Torino e parere
favorevole del Consolato di Commercio (4 ottobre 1814)*

ASTO. Materie Economiche. Commercio. Cat. IV, m.26: *Parere del Presidente del
Consolato sulla supplica delli stampatori di Torino per ottenere alcuni privilegi (24
dicembre 1814)*

[gli stampatori torinesi Pane, Davico, Bianco, Soffietti, Ghiringhello, Fontana, Barberis, Botta e Gabetti chiedono che
non venga concessa l'autorizzazione all'apertura di nuove stamperie]

ASTO. Sez. Riunite. Consolato di Commercio, m.71: Tipografi. Rubrica delle admissioni...e
sottomissioni: *Ricorso dei padroni stampatori torinesi contro l'apertura della stamperia
Pomba (6 gennaio 1815)*

idem: *Controricorso della vedova Pomba (7 gennaio 1815)*

[la vedova Pomba si sottomette alla legge e protesta contro l'opposizione di alcuni stampatori torinesi all'apertura di una
nuova stamperia]

ASTO. Materie Economiche. Commercio. Cat.IV, m.26: *Ricorso della vedova Pomba e Parere del Presidente Capo del Consolato sul ricorso della vedova Pomba (17 gennaio 1815)*

[la vedova Pomba a Sua Maestà il Re: ricorre contro la supplica degli stampatori torinesi e chiede di poter aprire una nuova stamperia]

idem: *il Presidente Capo del Consolato sul ricorso della vedova Pomba (17 gennaio 1815)*

[sostiene le ragioni della vedova Pomba e autorizza l'apertura di una stamperia, purché con fondo non minore di 7000 lire]

ASTO. Sez. Riunite. Consolato di Commercio, m.71: Tipografi. Rubrica delle admissioni...e sottomissioni: *"Testimoniali di trasferta per ricognizione, descrizione ed estimo dei caratteri mobili, ed effetti componenti la dote della stamperia che la ragion di negozio Vedova Pomba e figli intende di aprire in questa città (20 febbraio 1815)*

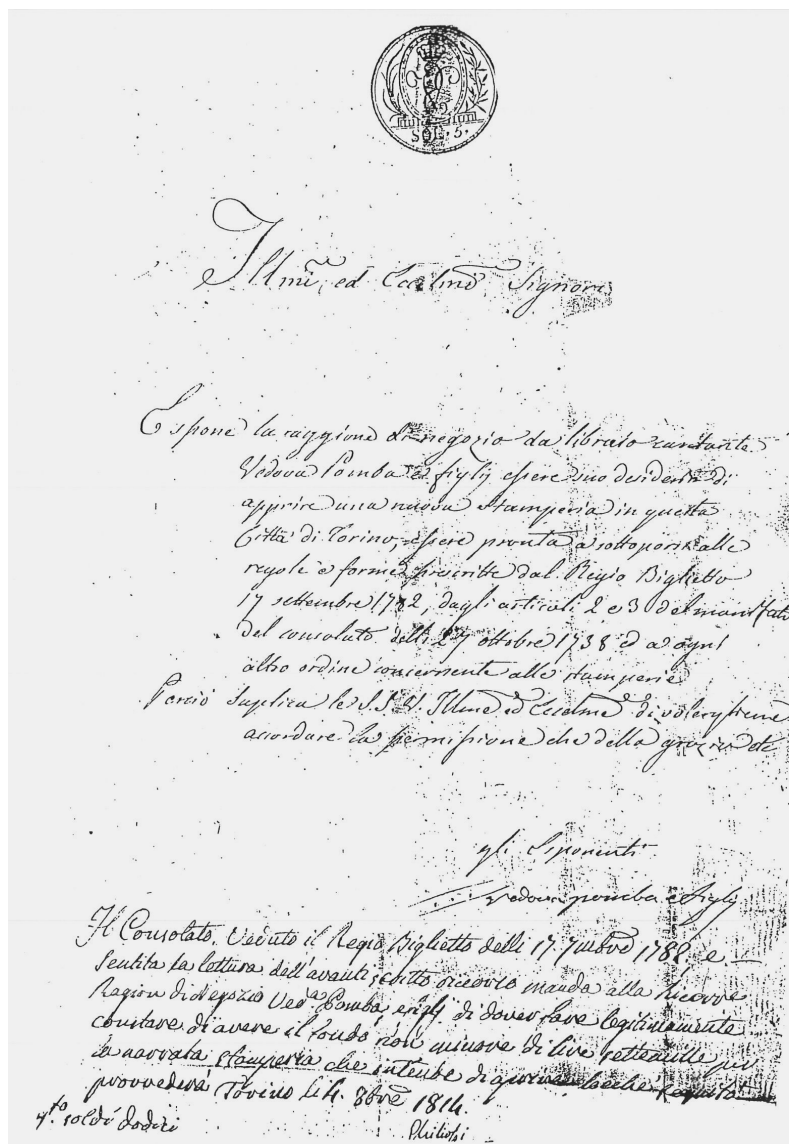
idem: *"Testimoniali di sottomessione de'signori Giuseppe Pomba e Giovanni Quaranta avanti a S.E. il conte G.F. Galeani Napione, Revisore dei libri e stampe" (20 febbraio 1815)*

ASTO. Materie Economiche. Commercio. Cat.IV, m.26: *il Presidente Capo del Consolato sul ricorso dell'Università degli stampatori (1 marzo 1815)*


[non può essere ammessa la limitazione del numero degli stampatori]

DOCUMENTI

1. Supplica della vedova Pomba per aprire una stamperia in Torino e parere favorevole del Consolato di Commercio (4 ottobre 1814.)



2. Ricorso dei padroni stampatori torinesi contro l'apertura della stamperia Pomba
(6 gennaio 1815)



Eccellenza

Ai Padroni Stampatori della presente Città rappresentando
umilmente

Che stante il felice generale risorgimento dalle
passate calamità ricorsero con memoriale rassegnato sulle
scorso mese ai piedi del Real Trono supplicando S. M.
S. M. a degnarsi di ordinare, perché in pregiudizio
delle Stamperie attuali, che già troppo per ben quindici
anni soffersero, non potessero erigersi nuove Stamperie
nella presente Capitale, ciò che sarebbe sempre a maggior
discapito degli attuali Stampatori, avendo già molti di
essi le loro tori inoperosi

Ora la d'ignora Vedova Pomba, e figli librai in
questa Città avendo reso pubblico con lettere circolari
in iscritto, che in sul principio del Corrente 1815 vanno
ad aprire una nuova Stamperia, li sottoscritti raccorrono

a V. E. affine si degni di non permettere l'apertura
della med.^a fino a che si abbia un riscontro del Raccom.
suddetto, non ignorando il prerovuto de' Regj Viglietti
Settembre 1760. e 17. Settembre 1781, li quali rimettono
pienamente a beneplacito di V. E. l'accordare tal por-
zione massime che li ind. Pariba hanno la loro libreria
nella più florida attività.


Sperano perciò li dicorrenti, che V. E. si degnere di prendere in
benigna considerazione il sovra-esposto, ed osservarne l'uso
che cumulativamente con quelli già sofferti risulteranno
inimancabilmente dall'aumento delle Stamperie.

Che della Grazia &c

Torino li 6-Gennajo 1818.

Giuseppe Dadda e l'altro Gio. Domenico Sana
Luigi Soffiatti Felice Gallati
Carlo Fontana
Bernardino Sestevig P. Albera, associato alla Stampa Vincenzo Osia
Giuseppe Ghiringhelli vedova Gotta buloni in assenza del med.

3. Controricorso della vedova Pomba (7 gennaio 1815)



Ill^{me} e Ecc^{me} Signori

La ragione di negozio da libbro cantante vedova Pomba e figli e informo
che gli stampatori di Corino corrono d'impedirla da girare una nuova
stamparia, che a tal fine hanno già data una supplica, e che stanno
per presentarne oggi un'altra a S. M. C. B.

La vedova Pomba espose all' E. C. S. M. di avere all'obbedienza al decreto del
magistrato de' 4 di ottobre 1814, d'esser pronta a pagare le debite
sottoscrizioni coerenti alle forme prescritte dal Reale Brevetto del 17
di settembre 1789, e ad ogni altro ordine relativo alle stamparie. Quindi essa
ha già a suoi stipendi e un porta capia e altri operai. E il procuratore
l'apertura della stamparia gli è di gran danno, del quale crede esporle
dovuto risarcimento.

Per altra parte i padroni stampatori non formano università, e per la
vedova Pomba quando desidera di girare una stamparia nuova ricorre di
non contrariare ad alcuna legge vigliante.

Quindi ella supplica l' E. C. S. M. che si degnino provvedere secondo le
speranze, che ne ha avute dal suddetto lor decreto del 4 di ottobre,
che della grazia.

Corino 7 di Gennaio 1815

I Supplicanti:
vedova pomba e figli

4.

Parere del Presidente Capo del Consolato sul ricorso della vedova Pomba (17 gennaio 1815)

Pomba vedova 104.
L'inter-supplicar a quella
Segreteria Stampatori, trasmettere
al Consolato li 26 Xbre
al S.^o Presidente Capo del Consolato
pel suo parere in proposito
dalla Segreteria di Stato (interni).
li 13. gennaio 1815.

S.^o Maturo Commisario
Consolato e Commercio.
1815. 17. gennaio. n.
Parere del S. Presidente Capo del Consolato sul ricorso della
Vedova Pomba. n.
Maggio d'addizione
Tipografia
Caterina h.^o

Una legge, o provvidenza fissa, e determina
il numero delle Stamperie da tenersi
nella presente città, la ragion di negozio
Vedova Bomba e figli, nella circostanza
della libertà di mettere in esercizio una delle
fabbriche di detta arte, ed il Consolato sul di-
lei ricorso con decreto del dì 4. scorso ottobre
mando riconoscerli se la detta ragion di negozio
ricorrente avesse fatto il fondo non minore
di Lire 7000.

Sotto questa fidanza si è la meda provvista
dei caratteri, feretri, cerchi, ed altri istrumenti
necessari all'esercizio dell'arte; sarebbe
quindi men giusto che si pregiudicasse la
ricorrente coll'infertilità della non
indifferente esportazione, e si impedisce
la libertà che ha il suddito di applicarsi
all'esercizio dell'arte, e professione cui stima
applicarsi quando non esiste contraria proibizione.

È in senso perciò il sott. opore coerente alla
giustizia che si degni la C. S. di mandare
all'opponenti stampatori di ricorrere al
Consolato perche sentite le parti
di quelle provvidenze che crederà di ragione
Comoti 17. genn. 1818.

il Conte di Villanova p. C.

Torino 14. Gennaio 1818^{ta}


il Presidente capo del Consol.

Parere sul ricorso della
vedova Bomba

Consolato e commercio

Car. S. Tipograf.

Testimoniali di sottomessione de' signori Giuseppe Pomba e Giovanni Quaranta avanti a S.E. il conte G.F. Galeani Napione, Revisore dei libri e stampe" (20 febbraio 1815)



Testimoniali di sottomessione de' signori Giuseppe Pomba, e Giovanni Quaranta.

L'anno del Signore mille ottocento quindici ~~di~~ ^{il} ~~otto~~ ^{venti} tre del mese di febbrajo, in Torino, quindici-
mento adventicia, Eccellenza il signor Conte
Giovanni Francesco Galeani Napione di Locustato,
Presidente Capo, e Sovraintendente dei Regi Archivi
di Torino, Consigliere di Stato di Sua Maestà, e Riforma-
tore degli studi, nella Regia Università di Torino, e
Regio Revisore de' libri, e delle stampe per la
Gran Cancelleria non comparsi, e
Personalmente costituiti li signori Giuseppe Pomba, uno de' ~~de~~
principali della Ragione de' Regio da libri corrente in
questa città, sotto la firma vedova Pomba, e figli, e
e Giovanni Quaranta, del fu Lorenzo, nativo di questa
Città, ed ivi abitante, il primo nella qualità di
comproprietario della Stamperia, che detta sua
Ragione de' Regio intende di aprire in questa città
sotto la firma vedova Pomba, e figli, ed il secondo
in quella di Direttore, e Proto della medesima, i quali

per quanto a caduno di loro spetta, ed appartie-
nente, promesso, come si obbligano, e si sottomettono di
adempire in tutto, e per tutto al disposto delle
Costituzioni, e degli Ordini di Sua Maestà, con
la professione di stampatore, di eseguire piena-
tutte le regole stabilite per gli stampatori ne-
gli ~~ordini~~ ^{regolamenti} ~~ordini~~ ^{regolamenti} ~~ordini~~ ^{regolamenti} ~~ordini~~ ^{regolamenti}
Istruzioni delle diecinove, quingio mille settecento
cinquantacinque, sottoscritte del signor Laureato
e Primo Segretario di Stato per gli affari inte-
riori, e di Stato, ai detti signori Pomba, e Qu-
aranta, segretario infrascritto, lettere ed intimato
ed alla presenza della prelodata Sua Eccellenza
signor Conte Galeani Napione; e per fine di ubbidir
puntualmente, e fedelmente ad ogni, e qualun-
que Ordine, che relativamente all'esercizio della
detta professione di stampatore potesse loro ve-
nire dato da alcuno de' signori Regi Revisori: e ci-
sotto l'obbligazione de' loro beni, e quanto al
signor Pomba, anche di quelli di detta sua Ra-
gione de' Regio presenti, e futuri, col costituito possa
di essi in forma Fiscale, e Camerale.
tante la presente sottomessione come sopra pat-
ta prefata Sua Eccellenza il signor Conte Napi-


per quanto spetta all'Uffizio della Revisione, ha
permesso, e permette alla ditta Ragione di Negozio
Vedova Pomba, e figli di aprire negozio, e bottega da
Stampatore nella presente Città, sotto la direzione di
detto Signor Giovanni Quaranta: chiedendo concedersi le
opportune testimoniali; e si sono ambi sottoscritti.

Le quali s. s.
Sottoscrizioni = Per se, e sua Ragione di Negozio di Vedova
Pomba, e figli, Giuseppe Pomba figlio = Giovanni
Quaranta Broto della Stamperia Vedova Pomba, e
figli = Galeani Napione di Socconato = Giambattista
Negri Segretario assunto.

Per copia collazionata coll'originale
minuta esistente fra la scrittura die. E.
il Sig. Capo-Revisione de' libri, e delle stampe
Giambattista Negri Segretario assunto

6.

Testimoniali di trasferta per ricognizione, descrizione ed estimo dei caratteri mobili, ed effetti componenti la dote della stamperia che la ragion di negozio Vedova Pomba e figli intende di aprire in questa città (20 febbraio 1815)



Testimoniali di trasferta per ricognizione, descrizione ed estimo dei caratteri mobili, ed effetti componenti la dote della stamperia che la ragion di negozio Vedova Pomba, e figli intende di aprire in questa città.

L'anno del Signore mille ottocento quindici, ed alli venti del mese di febbraio in Gennova, avanti noi Regio Notajo Gio: Domenico Cetrusco Segretario dell' Eminentissimo Vescovo del Consolato in questa parte giudicante dal medesimo Delegato con sua ordinanza dell' Orisette corrente infra nominata.

Noi ognuno sia manifesto che con ordinanza di questo Orisette dell' Orisette corrente febbraio, e per le cause di cui in epa, siasi commesso a noi Notajo e Segretario suddetto e sottoscritto avero' ascurato quel partito che avessimo indotto conveniente, provvederemo alla verificazione di ricognizione, ed estimo di tutti li caratteri, fondi, ed effetti componenti la dote della stamperia che la ragion di negozio da libri correnti in questa città sotto la firma di vedova Pomba e figli intende di aprire sotto la direzione del Signor Giovanni Quaranta persona abile e capace a dirigerla, come fu rinviato al edagistrato, siletti dalle carte da epo prorientale.

Ofi esecutore perno' di quale ordinanza trasfettoci nel suddetto sottoscritto Segretario Delegato in compagnia di Giovanni Ottoma Orisette già stampato in questa città, tutti magazzini siletti in domo propria della casa del Signor

Osservazioni.

24 Mayo - 28.82. 6.15 p.m. se
 atende a los cultos de la noche 10.15
 Rubi 16. —

Proposte di riflessione e approfondimento

oo

1) DA LIBRAIO A STAMPATORE: LIBERTA' O PRIVILEGI?

a) - Perché gli stampatori torinesi si oppongono all'apertura di una nuova stamperia?

–In che cosa consiste un *privilegio* ? Come funziona il regime dei privilegi?

–Provate a ricostruire l'iter burocratico seguito da un libraio per aprire una stamperia.

–Qual è la funzione del Consolato di Commercio? E della Segreteria di Stato per gli affari interni?

–Con quali argomentazioni il Presidente del Consolato di Commercio concede l'autorizzazione ad aprire una stamperia?

b) - Nel Piemonte dei primi anni della Restaurazione è in atto una battaglia decisiva sulla politica economica. Prova a descrivere le forze in campo e le rispettive posizioni riflesse anche nei documenti in esame: quali sono i diversi interessi in gioco, con quali linee di politica economica possono essere identificati? Ritieni che ci sia un tentativo di mediazione, da parte di chi e perché?

c) - Nella supplica dei padroni stampatori si fa riferimento ai "danni sofferti per le leggi di stamperia già stabilite dal cessato governo", ai "gravissimi danni, che per il corso di ben quindici anni si sopportarono" ed infine al "nuovo felice ordine di cose". A quali fatti ci si riferisce?